COMUNE L'AQUILA: MOZIONI API SU INDENNIZZI TERREMOTO E FERROVIA

9 Settembre 2011

L'AQUILA – I consiglieri comunali dell'Aquila del gruppo Api, Pierluigi Mancini, Piero Di Piero e Angelo Orsini, e il consigliere Giuseppe Ludovici (Dc) hanno presentato una mozione che verrà discussa in uno dei prossimi Consigli comunali.

Una seconda mozione è stata presentata dal consigliere Angelo Orsini.

Rispettivamente, con la prima mozione i consiglieri chiedono la riapertura dei termini previsti dall'ordinanza 3857 del 2010, sulla base della quale vengono previsti indenizzi anche per i soggetti privati che, alla data del 6 aprile 2009, stavano già realizzando unità immobiliari destinate ad abitazione principale, con contributi fino al 75 per cento del costo stimato e fino ad un massimo di 30 mila euro, per la riparazione con miglioramento sismico di ciascuna unità abitativa in relazione ai danni causati del sisma.

"Molti cittadini, infatti – spiegano i consiglieri del gruppo Api – ignari di tale possibilità, non hanno presentato nei termini previsti la relativa domanda di indennizzo, pur vedendosi riconosciuto il danno subito".

"Grazie a questa mozione – hanno proseguito i consiglieri – il consiglio comunale impegnerà il sindaco, quale rappresentante e tutore degli interessi generali di tutta la popolazione aquilana, a sostenere con forte determinazione la richiesta già a suo tempo inoltrata agli organi competenti, affinché una prossima ordinanza possa prevedere la riapertura dei termini e vedere esaudite le aspettative di quei cittadini che ne hanno diritto".

La seconda mozione, presentata dal consigliere Angelo Orsini, è relativa alla progettazione della nuova tratta ferroviaria L'Aquila – Tagliacozzo.

"Già il 26 luglio 2006 – si legge nella mozione – era stato consegnato all'allora ministro delle infrastrutture il memorandum della Regione, le cui proposte sono confluite nel documento di programmazione economica e finanziaria 2008-2012, e successivamente all'interno del masterplan delle infrastrutture prioritarie del Governo".

"Tra le varie infrastrutture – si legge inoltre nel documento – veniva indicata come prioritaria la nuova tratta ferroviaria L'Aquila – Tagliacozzo (41 chilometri a semplice binario ed elettrificata), destinata a congiungere la linea Sulmona – L'Aquila – Terni con la linea Roma – Pescara, rendendo possibili nuovi ed efficaci collegamenti ferroviari dall'Aquila per Roma e per Avezzano. Nella nuova intesa quadro, invece, rimodulata dalla Regione, non viene piu' prevista la realizzazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo".

Alla luce di questo la mozione "impegna il sindaco ad intraprendere con estrema urgenza un'iniziativa politica che coinvolga tutti i rappresentanti politici della provincia dell'Aquila nell'ambito del Consiglio regionale, e gli altri rappresentanti politici, istituzionali e territoriali che riterrà opportuno, affinché l'intesa quadro, rimodulata nella parte in cui è previsto lo stanziamento di 200 milioni di euro per il miglioramento ferroviario sulla linea Pescara – Roma – Sulmona – L'Aquila – Terni, venga emendata stralciando dalla stessa un importo adeguato da impegnare per la progettazione della nuova tratta L'Aquila – Tagliacozzo con congiunzione per Avezzano – Roma".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli